

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-960 del 28/02/2020
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA GOLD ART CERAMICA S.P.A., INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA SITO IN VIA GIARDINI NORD N. 231/233, IN COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO). (RIF. INT. N. 85/01721890364). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE: TERZA MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2020-975 del 27/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventotto FEBBRAIO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA **GOLD ART CERAMICA S.P.A.**, INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA SITO IN VIA GIARDINI NORD N. 231/233, IN COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO). (RIF. INT. N. 85/01721890364). **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – TERZA MODIFICA NON SOSTANZIALE**

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V<sup>^</sup> circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1159 del 21/07/2014 “Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ed, in particolare, degli impianti ceramici”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la D.G.R. n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;

richiamata la **Determinazione n. 3752 del 19/07/2018** di Modifica Sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla SAC ARPAE di Modena all’installazione Gold Art Ceramica S.p.A., avente sede legale in via Giardini Nord 231/233, in Comune di Pavullo

n/F (MO), in qualità di gestore dell'installazione per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06) sito presso la sede legale;

richiamata la **Determinazione n. 5123 del 05/10/2018** di modifica generale delle AIA a seguito di aggiornamento normativo riguardante i controlli su suolo e sottosuolo ed acque sotterranee;

richiamate le **Det. n. 5806 del 09/11/2018** e **Det. n. 3609 del 26/07/2019** di modifica non sostanziale di AIA;

richiamata la **comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA** presentata da Gold Art Ceramica S.p.A. mediante il Portale Regionale AIA "Osservatorio IPPC" in data 17/01/2020 (assunta agli atti con prot. n. 8012 del 20/01/2020) con cui il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali, in particolare:

1. è richiesta la realizzazione di nuove aree esterne destinate allo stoccaggio del prodotto finito (piastrelle e lastre). I nuovi piazzali verranno realizzati a fianco dell'attuale tracciato della strada comunale per Montebonello e saranno del tutto analoghi a quelli già presenti. La superficie totale sarà pari a 184.000 m<sup>2</sup> di cui: 59.950 m<sup>2</sup> coperti, 94.500 m<sup>2</sup> scoperti impermeabilizzati e 29.550 m<sup>2</sup> adibiti a verde. Sul piazzale verrà anche realizzata una tendo struttura destinata al riparo di parte dei materiali stoccati e destinata anche alla preparazione degli ordini. In tale struttura non saranno presenti servizi igienici o attrezzature captate e convogliate in atmosfera. Le acque piovane saranno convogliate all'interno del fosso Paratole (alla domanda è allegata planimetria con nuovo perimetro aziendale e superfici aggiornate) mediante nuovo punto di scarico S5;
2. è richiesto di poter convogliare gli effluenti associati ai mulini macinazione smalti presenti all'interno dello stabilimento GA1, attualmente inviati al punto di emissione E6 "n° 6 linee di smalteria (di cui 4 in lavorazione e 2 in stand-by) + mulini macinazione smalti + ingresso forni 3 e 4", all'interno del punto di emissione E42 "Aspirazione reparto macinazione" in quanto la distanza attualmente presente tra il reparto mulini macinazione smalti ed il punto di emissione E6 influenza negativamente la capacità di aspirazione sui mulini e, pertanto, risulterebbe molto più efficace collegare le aspirazioni al vicino punto di emissione E42. Il punto di emissione E6 non subirà modifiche ai parametri attualmente autorizzati, varierà soltanto la dicitura. Per il punto di emissione E42. Invece, oltre alla variazione della dicitura, viene rimodulato il limite per l'inquinante "materiale particellare", proponendo un valore pari a 19,7 mg/Nm<sup>3</sup>, calcolato considerando: la portata ed il flusso di massa attuale del punto di emissione E42; il valore di portata collegato al reparto tamburlani (calcolato dal tecnico progettista in 1.200 Nm<sup>3</sup>/h) e relativo flusso di massa (considerando un limite di 10 mg/Nm<sup>3</sup>), la portata ed il flusso di massa associati al punto di emissione E42 una volta scorporato il contributo del reparto tamburlani;

Inoltre, in adempimento alla prescrizione n. 12 della Sezione D2.2 della Det. n. 3609 del 26/07/2019 di modifica non sostanziale AIA, viene allegato elaborato grafico e documentazione fotografica relativi alle modifiche effettuate al pozzetto S2. A completamento di tale adempimento

in data 17/02/2020 il gestore invia ulteriore nota di precisazione (assunta agli atti con prot. n. 25204) con cui viene chiarito che *“all’interno del pozzetto S2 confluisce un drenaggio, il quale è stato realizzato per raccogliere e convogliare dal terreno circostante le acque piovane e sorgive. Lo sblocco del drenaggio all’interno dello scarico S2 non interferisce con la possibilità di effettuare in maniera distinta i campionamenti prescritti in AIA (acque scolmate e pluviali/meteoriche)”*.

dato atto che in data 15/01/2020 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l’aggiornamento dell’Autorizzazione”;

richiamato il contributo tecnico pervenuto dal Servizio territoriale ARPAE di Modena – Area Sud in data 19/02/2020 (assunto agli atti con prot. n. 27155);

preso atto:

- dell’adeguamento effettuato sul pozzetto S2, come prescritto al punto n. 12 della Sezione D2.2 della Det. n. 3609 del 26/07/2019 di modifica non sostanziale AIA;
- dell’aggiunta di un nuovo punto di scarico S5 a nord-ovest in cui confluiranno le sole acque meteoriche non soggette a dilavamento ricadenti sulla nuova porzione di piazzale, con recapito finale nel fosso Paratole;

valutato che:

- i calcoli effettuati dal gestore per l’adeguamento del limite del “materiale particellare” per il punto di emissione E42, a seguito dell’aggiunta dei mulini macinazione smalti, sono risultati corretti; si ritiene necessario che per tale punto di emissione sia comunicata la data di messa in esercizio ed effettuata analisi in triplo alla data di messa a regime per la portata ed inquinanti. Inoltre, in concomitanza con almeno una delle tre analisi prescritte, dovrà essere effettuato un prelievo sul condotto di aspirazione collegato ai mulini di macinazione smalti, al fine di verificare il corretto valore di portata calcolato, pari a 1.200 Nmc/h;
- per il punto di emissione E6 al quale vengono eliminati degli impianti associati, ma non variano i parametri autorizzati, si ritiene sufficiente che il gestore comunichi la data di messa in esercizio ed effettui analisi in singolo alla data di messa a regime per la portata ed inquinanti;
- per il punto di scarico S5, in analogia con gli altri punti di scarico esistenti, doirà essere predisposto un cartello identificativo e pozzetto di controllo facilmente accessibile per eventuali verifiche, in caso di necessità.

verificato che:

- la modifica richiesta non implica variazione della capacità massima autorizzata;
- i flussi di massa per i singoli inquinanti non subiranno modifiche rispetto ai flussi autorizzati;
- non sono attese variazioni significative rispetto alle restanti matrici ambientali ed ai livelli raggiunti dagli indicatori di performance;

ritenuto necessario, per maggiore chiarezza dell'atto, aggiornare tutta la sezione D2.5 dell'Allegato I dell'AIA in quanto l'assetto relativo agli scarichi aziendali è stato modificato più volte;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

- **di autorizzare le modifiche impiantistiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata dalla SAC ARPAE di Modena con **Determinazione n. 3752 del 19/07/2018** di Modifica Sostanziale all'installazione Gold Art Ceramica S.p.A. e ss.mm., avente sede legale in via Giardini Nord 231/233, in Comune di Pavullo n/F (MO), in qualità di gestore dell'installazione per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06) sito presso la sede legale, come di seguito indicato:
  - a) sono autorizzate le modifiche comunicate in data 17/01/2020 tramite il Portale Regionale "Osservatorio IPPC", assunte agli atti dal SAC ARPAE di Modena con prot. n. 8012 del 20/01/2020;
  - b) al **punto 1 della Sezione D2.4** dell'Allegato I nel quadro delle emissioni dello **Stabilimento Gold Art 1** sono apportate le modifiche seguenti:

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E6 - n.6 linee smalteria (di cui 4 in lavorazione e 2 in stand-by) + ingresso forni 3 e 4 (§)	PUNTO DI EMISSIONE E42 - Aspirazione Reparto macinazione + mulini macinazione smalti (§)
Messa a regime	-	(#)	(#)
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI10169:2001	38.000	40000
Altezza minima (m)	-	12	20
Durata (h/g)	-	24	24

Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico); ISO 9096	10	<b>19,7</b>
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> ) (*)	UNI 10568:1997	5	5
Impianto di depurazione	--	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
<i>Frequenza autocontrolli</i>	--	<i>Semestrale</i> per portata e polveri	<i>Semestrale</i> per portata e polveri

(#) rif. Prescrizioni messa in esercizio ed a regime del presente atto di modifica

(\*) limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

(§) in dettaglio:

- ad **E6** sono convogliati i seguenti impianti: n° 6 linee smalteria (di cui 4 in lavorazione e 2 in stand-by) ed ingresso forni 3 e 4.
- ad **E42** sono convogliati i seguenti impianti: 10 tramogge, le testate di tutti i nastri trasportatori che porteranno i materiali dalle tramogge di carico alle tramogge di alimentazione dei mulini continui e il frangizolle+ n° 10 mulini tamburlani (il n° di mulini di volta in volta aspirati dipende dal tipo di produzione di piastrelle al momento effettuata), n.4 micronet

c) la **Sezione D2.5** dell'Allegato I è sostituita dalla seguente:

“ D2.5 emissioni in acqua e prelievo idrico

1. Il gestore dell'installazione deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione delle acque (anche se utilizzati come stoccaggio), l'impianto di depurazione acque rettifica e le vasche raccolta e riciclo delle acque industriali, da bacino e sospensioni acquose ritirate da terzi;
2. tutti i contatori volumetrici devono essere mantenuti sempre funzionanti ed efficienti; eventuali avarie devono essere comunicate immediatamente via PEC e/o fax e/o posta alla all'ARPAE di Modena. I medesimi devono essere sigillabili in modo tale da impedirne l'azzeramento;
3. i pozzetti di controllo devono essere sempre facilmente individuabili, nonché accessibili al fine di effettuare verifiche o prelievi di campioni;
4. è ammesso lo **scarico S1** dall'impianto ad ossidazione totale (con capacità depurativa pari a 160 abitanti equivalenti - di titolarità di INCO INDUSTRIA COLORI S.r.l.), nel bacino idrico a valle dello stesso (in contratto di servitù a Gold Art Ceramica S.p.A.), con successivo scarico in acque superficiali (Fosso Parottole), **nel rispetto dei limiti previsti in Tab. D della D.G.R. 1053/2003**;
5. all'impianto ad ossidazione totale suddetto è ammesso il convogliamento:
  - delle acque reflue domestiche provenienti da Inco Industria Colori S.r.l.;
  - delle acque reflue domestiche provenienti da Gold Art Ceramica S.p.A. – stab. GA2;

- delle acque reflue domestiche + acque pluviali + acque meteoriche non soggette a dilavamento dei piazzali provenienti da Gold Art Ceramica S.p.A. – stab. GA1;
  - dei reflui derivanti da piazzola di lavaggio dei mezzi aziendali mediante idropulitrice (sita a ridosso del capannone che ospita lo stoccaggio delle materie prime per l'impasto ceramico), previo passaggio in un desabbiatore ed un disoleatore;
6. per lo scarico S1 quale manufatto di prelievo ai fini fiscali s'individua il pozzetto d'ispezione presente a valle dell'impianto ad ossidazione totale, prima della confluenza nella condotta che porta al bacino di raccolta. Per la verifica di tali limiti il gestore è tenuto ad effettuare almeno gli autocontrolli per i parametri e con le periodicità previsti nel Piano di Monitoraggio;
7. devono essere presenti pozzetti di ispezione idonei anche monte dell'impianto ad ossidazione totale per consentire la verifica degli scarichi parziali di ogni insediamento;
8. qualora si modificchino le caratteristiche dello scarico S1 per effetto di un aumento del carico inquinante (aumento degli abitanti equivalenti) il gestore dell'impianto di depurazione dei reflui domestici (Inco Industria Colori S.r.l.) è tenuto ad adeguare l'impianto e comunicare tale modifica ad ARPAE di Modena e Comune di Pavullo;
9. è ammesso lo **scarico S2 di pluviali ed acque meteoriche dei piazzali non soggette a dilavamento e delle acque di tipo misto** (acque reflue domestiche + acque pluviali + acque meteoriche non soggette a dilavamento dei piazzali) **derivanti dallo scolmatore** (posizionato presso il depuratore) nel bacino idrico a valle dello stesso (in contratto di servitù a Gold Art Ceramica S.p.A.), con successivo scarico in acque superficiali (Fosso Parottole). In tale scarico è ammesso il convogliamento:
- dei pluviali e le acque meteoriche dei piazzali non soggette a dilavamento provenienti dallo stabilimento Inco Industria Colori S.r.l.;
  - dei pluviali e le acque meteoriche dei piazzali non soggette a dilavamento provenienti da Gold Art Ceramica S.p.A. – stab. GA2;
  - dei pluviali dei nuovi capannoni provenienti da Gold Art Ceramica S.p.A. – stab. GA1 (non collettati allo scolmatore);
- convogliati con le apposite reti fognarie separate, by-passando l'impianto ad ossidazione totale;
- delle acque di tipo misto derivanti dallo scolmatore, quando in funzione;
10. sul condotto fognario di tipo misto (acque reflue domestiche + acque pluviali + acque meteoriche non soggette a dilavamento dei piazzali) provenienti da Gold Art Ceramica S.p.A. – stab. GA1 deve essere mantenuto efficiente lo scolmatore, il quale deve convogliare al depuratore uno scarico con portata pari a circa tre volte quella delle acque reflue domestiche prodotte dallo stabilimento. Lo scolmatore deve essere periodicamente ispezionato e mantenuto in perfetta efficienza, in quanto deve entrare in funzione

**esclusivamente in presenza di eventi meteorici che comportino una portata di acque in ingresso superiore a quella di progetto;**

11. è sempre ammesso:

- lo scarico **S4** di acque meteoriche di parte dei piazzali di GA1 e GA2, posti a nord-est, non soggette a dilavamento nel collettore fognario acque bianche comunale;
- lo scarico **S5** di acque meteoriche di parte dei nuovi piazzali posti a nord-ovest, non soggetti a dilavamento in acque superficiali (fosso Paratole);

12. la presente AIA non autorizza nessun tipo di scarico di acque reflue provenienti dalle attività produttive (quindi, **è vietato qualsiasi scarico di acque industriali non previamente autorizzato**);

13. i fanghi di supero asportati dall'impianto ad ossidazione e quelli rimossi periodicamente dalle fosse Imhoff, nonché, dal disoleatore e desabbiatore a servizio della piazzola lavaggio mezzi aziendali devono essere conferiti a ditte autorizzate;

14. non possono essere svolte attività di lavaggio muletti al di fuori della specifica area dedicata.”

- di stabilire che dovranno essere attuate le seguenti procedure:

1. comunicare la data di **messa in esercizio** degli impianti nuovi o modificati (E6 ed E42 - GA1) **almeno 15 giorni prima** a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad ARPAE di Modena e Comune di Pavullo nel Frignano (MO). Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime non possono intercorrere più di 60 giorni;

2. comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad ARPAE di Modena e Comune di Pavullo nel Frignano (MO) **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati **i dati relativi alle emissioni, ovvero, i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:

- relativamente al punto di emissione **E42 del reparto GA1** portata ed inquinanti autorizzati su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda). Inoltre, in concomitanza con almeno una delle tre analisi prescritte, dovrà essere effettuato un prelievo sul condotto di aspirazione collegato ai mulini di macinazione smalti, al fine di verificare il corretto valore di portata calcolato, pari a 1.200 Nmc/h;
- relativamente al punto di emissione **E6 del reparto GA1** una sola analisi per portata ed inquinanti alla data di messa a regime;

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 3752 del 19/07/2018 e ss.mm.** rilasciate dal SAC ARPAE di Modena;

- di fare salvo il disposto dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 3752 del 19/07/2018 e ss.mm., per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia della presente autorizzazione alla Ditta Gold Art Ceramica S.p.A. ed al Comune di Pavullo n/F, per il tramite del SUAP per le Attività Produttive dell’Unione dei Comuni del Frignano;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si procederà alla pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 8 pagine.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F  
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI DI MODENA  
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .. fogli, è conforme all’originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**